


[NEL GIORNALE](#)
[FORUM online](#)
[SCRIVI ad Avvenire](#)
[GLI INSERTI](#)
[Ricerca](#)
 Avvenire

Giovedì 03 novembre 2005

Martino de Porres

Agora



Cosa ne pensi



Segnala questo articolo

[Sfoggia le pagine](#)


## Quel minareto riconcilierà i tre discendenti di Abramo

Giorgio Bernardelli

C'è la storia dei grandi avvenimenti, delle dichiarazioni dei leader, degli scenari geo-strategici. Ma, soprattutto in Medio Oriente, c'è qualcosa che alla fine sembra sempre sfuggirci. Un'ottima occasione per spingersi un po' oltre questa sensazione in un Paese oggi sotto i riflettori come la Siria, la offre il nuovo libro di Stefano Cammelli Il minareto di Gesù (il Mulino, pagine 250, euro 13,50). Al centro di questo volume, opera di uno storico contemporaneista che è anche un grande viaggiatore, sta infatti l'idea che la storia orale possa essere un ottimo strumento per capire la Damasco di oggi. Il minareto di Gesù è quello della Moschea degli Omayyadi: lo chiamano così perché secondo una leggenda quando verrà la fine del mondo Gesù comparirà a Damasco e porterà la riconciliazione tra cristiani, ebrei e musulmani. Sotto quel minareto Cammelli ha raccolto dodici storie di vita; racconti veri, frutto di una serie di interviste, ritoccate solo quel tanto che basta per trasformarli in una narrazione fruibile dal lettore. Dodici racconti in cui, per regola, nessuno parla di politica. Eppure aiutano a capire moltissimo dei fatti che ritroviamo nei notiziari di politica internazionale. Perché dietro a storie come quelle assolutamente romanzesche dell'architetto armena, dell'ex militare druso, dello sceicco sciita o del mercante del suq di Aleppo c'è tutta la complessità di un mondo che vive ancora oggi come attuali ferite che risalgono a cinquanta o cento anni fa. C'è la constatazione di quanto artificiali siano i confini imposti dalle potenze coloniali dopo la fine dell'impero ottomano. Si capisce anche quanto siano radicati certi pregiudizi. Soprattutto, nella descrizione di una Damasco «che non è più verde come un tempo», c'è la radiografia più singolare ma non per questo meno efficace di una crisi decisiva per il Medio Oriente di domani.



Cosa ne pensi



Segnala questo articolo



### GLI ALTRI ARTICOLI

[Israele e la profezia di Rabin](#)
[Quel minareto riconcilierà i tre discendenti di Abramo](#)
[Thomas Mann alla Cattolica](#)
[Appuntamenti](#)
[Astronomia, la luce della prima stella](#)
[Blum, saggi sull'Impero](#)
[L'ex generale che cambiò marcia](#)
[Quanti danni ha fatto la politica nell'opera d'arte?](#)